

DIDATTICA DELLA LETTERATURA IN SPAGNA: CURRICULUM, METODI, VALUTAZIONE E PROVE D'ESAME¹

PILAR PALANCO

Buongiorno. Prima di tutto vorrei presentarmi. Il mio nome è Pilar Palanco e dal settembre 2010 insegno presso il Liceo spagnolo "Cervantes" di Roma. Negli anni precedenti ho insegnato in diverse università in Spagna, a Barcellona e a Madrid. Vi ringrazio di cuore per essere stata invitata a questo incontro.

Per cominciare, vorrei spiegare brevemente com'è organizzata la scuola secondaria spagnola. Lo schema che vedete mostra l'equivalenza tra i sistemi educativi spagnolo e italiano:

SPAGNA	ITALIA
1° ESO	Seconda media
2° ESO	Terza media
3° ESO	I LICEO
4° ESO	II LICEO
1° BACHILLERATO	III LICEO
2° BACHILLERATO	IV LICEO
	V LICEO

In Spagna si trovano nella stessa scuola gli studenti di tutte queste classi, vale a dire allievi di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Essi nel loro insieme costituiscono l'istruzione di secondo grado.

L'acronimo ESO (Enseñanza Secundaria Obligatoria) indica la scuola dell'obbligo di secondo grado in Spagna, prevista per gli studenti di età compresa fra i 12 e i 16.

Gli ultimi due anni, che interessano studenti di età compresa fra i 16 e i 18, non sono obbligatori, benchè l'insegnamento venga impartito all'interno del medesimo istituto. Si chiama *Bachillerato*. Come si evince dalla tabella esso termina un anno prima rispetto al liceo italiano.

Concentrandoci nel periodo che ci interessa in questa sede, il primo anno di scuola superiore italiana corrisponde nel sistema scolastico spagnolo al terzo anno di scuola dell'obbligo di secondo grado (ESO).

¹ Il testo è stato tradotto dallo spagnolo da Angela Zuccarello e Ylenia Paterniani, I.P. "C. Musatti" di Dolo (VE).

Prima di passare alla spiegazione del *currículo*, vorrei mettere in evidenza un fatto a mio avviso importante. Negli anni '90 entrò in vigore una legge in materia di istruzione che comportò cambiamenti radicali in molteplici aspetti del sistema educativo. Tale legge significò la scomparsa dell'insegnamento della letteratura in quanto materia a sé stante, dato che a partire da allora essa è stata conglobata all'interno di una disciplina più ampia, denominata "Lingua e letteratura spagnola", ed occupa il 25% dei contenuti curricolari in tutti gli anni di scuola.

IL CURRICOLO

A partire dal prossimo anno scolastico in Spagna entrerà in vigore una nuova legge in materia di istruzione. Al Ministero della Pubblica Istruzione spetta il compito di divulgare ufficialmente il *currículo*, costituito dai contenuti di ciascuna disciplina, dai criteri di valutazione e gli standard valutativi.

Il Decreto che stabilisce il currículo della scuola dell'obbligo di secondo grado (ESO) e del *Bachillerato* è stato pubblicato lo scorso 3 gennaio nella Gazzetta Ufficiale e costituisce il punto di riferimento della mia esposizione. Esso comporta alcuni cambiamenti significativi e, per quanto riguarda l'insegnamento della letteratura, prevede una diversa distribuzione dei contenuti, concentrando in un anno scolastico periodi oggetto di studio finora suddivisi nell'arco di due anni.

Il currículo della letteratura corrisponde, come ho già accennato, al 25% del totale della disciplina lingua spagnola nei quattro anni di scuola che stiamo esaminando (1°, 2°, 3°, 4° ESO). Costituisce un blocco tematico denominato "Educazione letteraria".

Il Decreto ministeriale indica che l'obiettivo di tale blocco di conoscenze (cito testualmente) è quello di "rendere gli allievi lettori colti e competenti, coinvolti direttamente in un processo di formazione alla lettura che continui per tutta la vita e non si limiti solo agli anni di permanenza a scuola. Si tratta di una struttura concettuale che prevede l'alternanza di lettura, comprensione e interpretazione di opere letterarie vicine ai gusti personali (degli allievi *NOTA DEL TRADUTTORE*) e al loro grado di maturazione cognitiva, con quella di testi letterari e opere complete che forniscono le conoscenze basilari su alcuni dei contributi più rappresentativi della letteratura in lingua spagnola."

CONTENUTI COMUNI

Sulla base dei contenuti stabiliti dal Ministero, ciascun dipartimento disciplinare elabora ogni anno un documento chiamato programmazione, che deve essere approvato dagli ispettori scolastici competenti. Questo documento deve spiegare e giustificare tutto e naturalmente deve dettagliare i contenuti di ciascun anno di corso così come la loro distribuzione temporale. Inoltre ritengo opportuno menzionare le letture complementari, per le quali esiste la massima libertà di scelta da parte di ciascun dipartimento e che possono cambiare di anno in anno. Generalmente nell'arco di un anno scolastico si leggono tra quattro e sei opere. A partire dall'anno corrispondente alla prima liceo, si introduce la lettura di due classici, che vengono letti integralmente, e di altre opere della narrativa spagnola e latinoamericana. Negli anni successivi si alterna la lettura di classici con la lettura di opere contemporanee di narrativa o teatro, sempre di autori di lingua spagnola.

I contenuti letterari del corrente anno scolastico in terzo anno di ESO /prima liceo nel Liceo spagnolo "Cervantes" di Roma sono i seguenti:

Origini della letteratura nelle lingue volgari. La rinascita culturale del Medioevo. Letteratura destinata all'ascolto e alla lettura: poesia epica e poesia lirica. Il *Mester de Clerecía* (vale a dire la letteratura colta medievale *NOTA DEL TRADUTTORE*). La letteratura nel secolo XV. La letteratura rinascimentale: poesia (Garcilaso de la Vega e la poesia italianizzante) e prosa (*El Lazarillo de Tormes*). Miguel de Cervantes e lo sviluppo della narrativa. La letteratura barocca: poesia (Quevedo e Góngora) e teatro (Lope de Vega).

Lettura completa, studio e commento delle seguenti opere:

- *Lazarillo de Tormes*
- Miguel de Cervantes, *Novelas Ejemplares*.
- Gabriel García Márquez, *Relato de un naufrago*.
- Alejandro Casona, *Retablo jovial*

In quarto anno di ESO si studia tutto il periodo compreso tra il secolo XVIII e la metà del secolo XX:

Dalla ragione al genio creativo. Il Romanticismo. Il Realismo e il naturalismo: Pérez Galdós e Leopoldo Alas. Il Modernismo e la Generazione del '98: Valle Inclán, Baroja, Unamuno, Machado. La Generazione del '27: García Lorca, Salinas, Guillén, Cernuda, Alberti. La poesia dal 1939 al 1975. Il teatro dal 1939 al 1975. La narrativa e la saggistica dal 1939 al 1975.

La letteratura in America Latina nel ventesimo secolo: Borges, Cortázar, García Márquez, Vargas Llosa.

Il programma di lettura comprende le seguenti opere:

- o Pio Baroja, *Zalacaín l'avventuriero*.
- o Miguel de Unamuno, *San Manuel Bueno, martire*.
- o Antonio Buero Vallejo, *Il concerto di San Ovidio*.
- o Juan Jose Millas, *Carta bagnata*.
- o Julio Cortázar, *La casa occupata ed altri racconti*.

Al liceo si riprende lo studio della letteratura a partire dalle origini, ma si va più in profondità, basando il corso sullo studio di alcune opere, come facciamo nel Liceo spagnolo di Roma. I contenuti di quest'anno scolastico ruotano attorno a tre opere, che rappresentano tre grandi classici spagnoli: *La Celestina*, *Don Chisciotte* e *Don Juan* (quest'ultimo *dall'Ingannatore di Siviglia- El Burlador de Sevilla*).

Oltre a queste tre opere, supplementari al corso sono anche le seguenti letture:

- o Javier Cercas, *Soldati di Salamina*
- o Gabriel García Márquez, *Cronaca di una morte annunciata*
- o Javier Marías, *Cuore così bianco*

Infine, nel secondo anno, si affrontano:

La narrativa spagnola e latino-americana dal Naturalismo e Realismo al presente; la poesia spagnola e latino-americana da Becquer al presente; il teatro del XX secolo; il saggio dalle sue origini (XVIII secolo) ad oggi.

Le opere da leggere obbligatoriamente sono:

- o Pio Baroja, *L'albero della scienza*
- o Ramón del Valle Inclán, *Sonata d'autunno* e *Sonata d'inverno*
- o Mario Benedetti, *Primavera con un angolo rotto*
- o Mario Vargas Llosa, *Pantaleon e le visitatrici*.

Non posso non ricordare che sono molte e varie le forme di promozione della lettura organizzate nelle scuole: dai club di lettura, ai blog letterari, agli eventi speciali, ecc., cui partecipano attivamente tutti i dipartimenti.

METODOLOGIA

Per quanto riguarda la metodologia nell'insegnamento della letteratura, va detto innanzitutto che l'approccio segue sempre la cronologia e procede infatti dal Medioevo al Novecento.

Indipendentemente dalle scelte dei singoli insegnanti, l'approccio più seguito è quello dell'esposizione magistrale, soprattutto per introdurre il contesto storico-culturale e gli autori.

Le scuole adottano un manuale o un libro di testo di letteratura, che serve per lo studio di base; le informazioni però possono essere completate da altri materiali complementari. I diversi manuali offrono un'antologia e una guida per commentare i testi, ma l'insegnante ne può scegliere altri o ampliare quelli dell'autore da approfondire.

L'analisi dei testi fatta dal docente ha come obiettivo la comprensione integrale, sia formale (metrica, strutture, figure retoriche) sia tematica (la tradizione, lo sviluppo, l'innovazione), del testo e la sua relazione con tutta l'opera dell'autore o come espressione di un movimento o di un argomento letterario.

Le spiegazioni didattiche sono quasi sempre accompagnate da immagini, soprattutto se in aula vi è l'accesso a Internet o c'è una lavagna multimediale, un computer e un proiettore. Come potete immaginare, c'è una grande diversità di situazioni e le attrezzature informatiche delle scuole sono molto varie, come differenziata è la preparazione tecnologica degli insegnanti stessi.

Le letture delle opere complete dei classici si fanno in gran parte in aula e si completano con la lettura individuale e i compiti per casa.

VALUTAZIONE

Va detto che il Ministero decide per ogni materia e per ogni livello: i contenuti, i "criteri di valutazione", che descrivono ciò che vogliamo valorizzare e ciò che gli studenti dovrebbero raggiungere come risultati di apprendimento, e come valutare tutto ciò.

Se dovessi spiegare ciascuno di questi tre aspetti, la mia esposizione sarebbe troppo lunga e dettagliata, quindi mi concentrerò sulla sola valutazione, ossia su come si misura l'apprendimento.

Il Ministero disciplina la materia attraverso le "Norme sull'apprendimento valutabile", che indicano ciò "che si vuole ottenere in ogni materia, e che specificano ciò che gli studenti devono sapere, capire e saper fare". Tali risultati devono essere "osservabili, misurabili e valutabili e permettere di valutare il rendimento o il raggiungimento dell'obiettivo".

Le Norme prescrivono l'impiego di test standardizzati e comparabili.

Gli standard valutabili relativi all'educazione letteraria, acquisiscono una maggiore precisione man mano che si avanza nel livello accademico:

Nei corsi dal 1° al 4° dell'Istruzione Secondaria Obbligatoria (12-16 anni) sono valutati:

- Il livello di interesse e di autonomia con i quali si leggono le opere letterarie vicine ai gusti degli studenti.
- Il progressivo sviluppo delle capacità di pensiero attraverso l'osservazione, l'analisi e la spiegazione del rapporto tra le varie forme d'arte di tutte le età (musica, pittura, cinema...).
- La capacità di riconoscere i personaggi-tipo, i temi e le forme nel corso dei vari periodi storici/letterari fino all'età contemporanea, così come la possibilità di commentare e valutare la loro sopravvivenza o evoluzione.
- La comprensione di testi letterari selezionati in versione originale o adattata, e rappresentativi dei periodi letterari trattati nei vari corsi, nonché la capacità di identificare l'argomento, di riassumere il contenuto e di interpretare il linguaggio e il significato letterari.
- L'espressione del rapporto che esiste tra il contenuto dell'opera, l'intenzione dell'autore, il contesto e la sopravvivenza di temi e forme, attraverso l'argomentazione di giudizi motivati.

Al liceo (17-18 anni), invece, vengono valutate le seguenti performance:

- Analisi di passi e di opere significative (dal Medioevo al XIX secolo in 1 ° e 2 ° dal XX secolo ad oggi).
- Riconoscimento delle caratteristiche tematiche e formali di un'opera e la loro relazione con il contesto, il movimento, il genere e la poetica del suo autore.
- Confronto di testi di epoche diverse e il riconoscimento dell'evoluzione di temi e forme.
 - Riconoscimento delle idee che mostrano il rapporto dell'opera con il suo contesto storico, artistico e culturale.
- Elaborazione di testi di ricerca scritti o presentazioni su temi, opere o autori della letteratura.
- Interpretazione critica di pagine o di opere significative.

In seconda BCH si valuta inoltre la capacità di:

- Sviluppare in forma scritta la coerenza e la correttezza tematica e formale dei principali movimenti del XX secolo fino ai giorni nostri, con menzione degli autori e delle opere più rappresentative.

PROVE D'ESAME

Il decreto ministeriale prevede che il raggiungimento dei risultati di apprendimento sia accertato da test standardizzati e comparabili, organizzati dal ministero stesso o dalle autorità educative di diverse amministrazioni autonome. Si tratta di una tendenza sempre più accentuata nel sistema educativo spagnolo, che spinge ufficialmente verso una omogeneizzazione progressiva delle prove.

Tradizionalmente, i test sono il segno distintivo di un insegnante, perciò non mi è facile indicare tendenza comune per quanto riguarda la loro forma. Da quando insegno in Italia ho osservato che ci sono differenze nelle formulazioni delle prove. In quelle spagnole vi è una maggiore tendenza ad impostare domande molto specifiche per ottenere risposte altrettanto specifiche.

Volendo dare un'idea di ciò che si fa in Spagna, direi che i test di letteratura sono una combinazione di tre diverse tipologie di domande:

- Sviluppo di un tema generale di carattere espositivo su un movimento, sul contesto storico-culturale o sul trattamento di un genere da parte di un particolare autore. Di solito la sua dichiarazione è concisa e concreta, ma può variare in base allo stile di ogni insegnante.
- Commento di un passo di un'opera, con domande specifiche su questioni stilistiche, sulla rappresentazione del testo in relazione all'autore, alla sua produzione artistica o al movimento letterario di riferimento.
- Domande a risposta breve, ma con l'obbligo di argomentarla.

Per quanto riguarda gli esami o la verifica sulle letture, non vi è nessuna tendenza definita o comune, è l'insegnante che impone il proprio stile di prova. Possono essere domande a scelta multipla, lo sviluppo di un tema, il commento a partire da un passo di un'opera, etc.

Quello che mi pare più interessante in questa sede è che i test in Spagna sono sempre scritti, mentre nella scuola italiana si dà la priorità allo sviluppo dell'espressione orale.

Gli insegnanti spagnoli valutano positivamente questa modalità di esaminare la preparazione degli studenti. In Spagna la verifica delle abilità orali è caduta in disuso e sembra ormai una pratica irrecuperabile nel campo dell'istruzione.